



C o n g i u n t u r a R e g g i o E m i l i a

Industria, Costruzioni, Commercio, Ammortizzatori sociali, Movimprese

2° trimestre 2015

Industria: piccole e medie imprese	pag. 1
• Produzione	pag. 2
• Fatturato e Ordini	pag. 4
• Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti	pag. 5
Costruzioni	pag. 6
Commercio	pag. 7
Cassa Integrazione Guadagni	pag. 8
Registro delle Imprese	pag. 9

Industria: piccole e medie imprese (fino a 500 addetti)

Continua anche nel secondo trimestre 2015 la fase di ripresa dell'industria manifatturiera reggiana. Sono ormai sei i trimestri che registrano incrementi della produzione, anche se di intensità differenti nei vari trimestri.

Nel periodo aprile-giugno 2015 la variazione percentuale della produzione, calcolata rispetto all'analogo trimestre del 2014, si attesta al +2,9%. E' l'incremento più rilevante dall'inizio dell'anno passato.

Positivo, per la provincia di Reggio Emilia, anche l'andamento del fatturato. Dopo aver chiuso il 2014 in territorio negativo, nei primi due trimestri dell'anno in corso ha registrato incrementi superiori al 3%.

A sostenere quest'evoluzione positiva sono prevalentemente i mercati esteri. Il fatturato fuori frontiera è infatti aumentato, in un anno, del 2,9%. In parziale ripresa, nel secondo trimestre 2015, anche il fatturato interno.

In crescita anche gli ordini complessivi, aumentati nel periodo aprile-giugno di quest'anno, dell'1,1%. In parziale decelerazione gli ordini dall'estero che hanno fatto segnare un -0,8%, dato sul quale pesa la flessione degli ordini fuori frontiera dell'artigianato (-1,9%) e ancor più del comparto metalmeccanico (-2,9%).

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini registra, nel secondo trimestre 2015, una tendenziale stazionarietà rispetto al trimestre precedente, rimanendo sopra le 9 settimane.

Sale al 76,5% della capacità produttiva il grado di utilizzo degli impianti rispetto al 75,2% del periodo gennaio-marzo di quest'anno.

*Congiuntura dell'industria in senso stretto – Andamento di alcuni indicatori
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - 1° e 2° trimestre 2015*

	Reggio Emilia		Emilia Romagna
	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	1° trimestre 2015
Produzione	+2,2%	+2,9%	+1,4%
Fatturato totale (interno+estero)	+3,3%	+3,4%	+1,7%
Fatturato estero (1)	+3,1%	+2,9%	+2,5%
Ordini totale (interno+estero)	+2,9%	+1,1%	+1,2%
Ordini estero (1)	+1,9%	-0,8%	+2,0%
Settimane di produzione (2)	9,7	9,1	10,5
Grado utilizzo impianti (3)	75,2	76,5	75,1

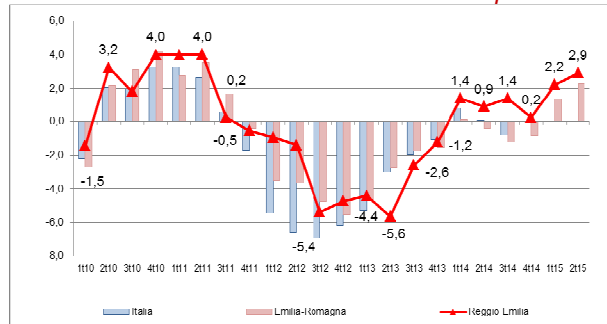
(1) Solo imprese esportatrici. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Produzione

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della provincia di Reggio Emilia è risultata, anche nel secondo trimestre 2015, ancora in crescita registrando un +2,9% dopo il +2,2% del periodo gennaio-marzo e il +0,2% dell'ultimo trimestre del 2014.

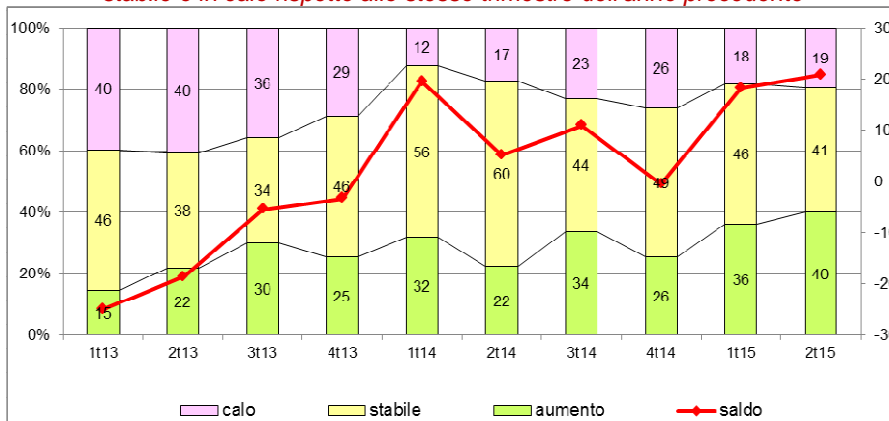
*Andamento della PRODUZIONE industriale
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente*



2

Cresce la percentuale di imprese intervistate che dichiara un aumento di produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel secondo trimestre 2015 ha raggiunto il 40% dopo essere passato dal 26% nel periodo ottobre-dicembre del 2014 per poi salire al 36% nel primo trimestre dell'anno in corso.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Sostanzialmente stazionaria e pari al 19% la percentuale di imprese che rileva una flessione nella produzione.

Gli andamenti dei comparti leader della industria manifatturiera reggiana appaiono per lo più positivi, sebbene diversificati. Il metalmeccanico continua a registrare buone performance, con una crescita dei volumi produttivi pari al 4,2% rispetto al secondo trimestre 2014. Stesso andamento positivo per il settore alimentare (+3,9%), l'elettrico-elettronico (+3,1%), quello delle materie plastiche (+1,6%) e le "altre industrie manifatturiere" (+3,6%).

Cali di produzione, invece, si registrano per l'abbigliamento (-2,3%) e per il ceramico (-1,8%).

Andamento tendenziale della PRODUZIONE per i principali settori del manifatturiero
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente

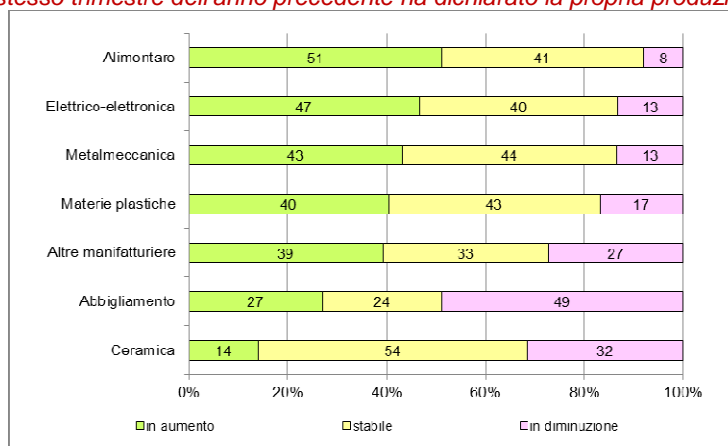
Settori	Variazione % stesso trimestre dell'anno precedente				
	2° trim 2014	3° trim 2014	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015
Ceramico	2,5	0,6	-0,5	0,3	-1,8
Alimentare	-0,2	-0,3	0,0	0,5	3,9
Abbigliamento	-2,5	-2,2	-4,1	1,1	-2,3
Metalmeccanico	2,3	4,2	2,3	3,2	4,2
Elettrico - elettronico	0,2	0,5	-0,9	3,6	3,1
Materie plastiche	1,9	-2,1	-1,0	2,4	1,6
Altre ind. manifatturiere	-1,4	-2,4	-2,3	0,4	3,6

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

3

Oltre il 50% delle imprese intervistate del settore alimentare hanno dichiarato un aumento della produzione nel secondo trimestre dell'anno in corso rispetto all'analogo periodo del 2014. Percentuali superiori al 40% sono state registrate dall'elettrico-elettronico, dal metalmeccanico e da quello delle materie plastiche.

PRODUZIONE per settori – 2° trimestre 2015 - Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...



Il settore della ceramica mostra un saldo negativo fra percentuale di imprese che hanno registrato una crescita e quelle che hanno rilevato un calo nella produzione rispetto al secondo trimestre 2014, ma il 54% ha osservato una sostanziale stabilità.

Relativamente al sistema moda, il 49% delle imprese intervistate ha registrato, nel periodo aprile-giugno 2015, un diminuzione rispetto ad un anno prima e il 27% una crescita.

Buone performance sul piano produttivo sono venute, nel secondo trimestre 2015, da tutte le dimensioni d'impresa, anche se con intensità differenti.

Andamento della PRODUZIONE per classi dimensionali
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

CLASSI DIMENSIONALI	2° trim 2014	3° trim 2014	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015
Reggio Emilia					
1-9 dipendenti	-5,2	-5,1	-2,1	3,8	2,8
10-49 dipendenti	-3,3	-1,7	-2,0	1,5	1,6
50 dipendenti e oltre	-1,2	0,4	2,8	2,2	4,0
Emilia Romagna					
1-9 dipendenti	-3,4	-3,4	-3,7	0,7	0,1
10-49 dipendenti	-2,1	-2,1	-1,5	0,3	2,3
50 dipendenti e oltre	-0,3	-0,3	1,0	2,5	3,2

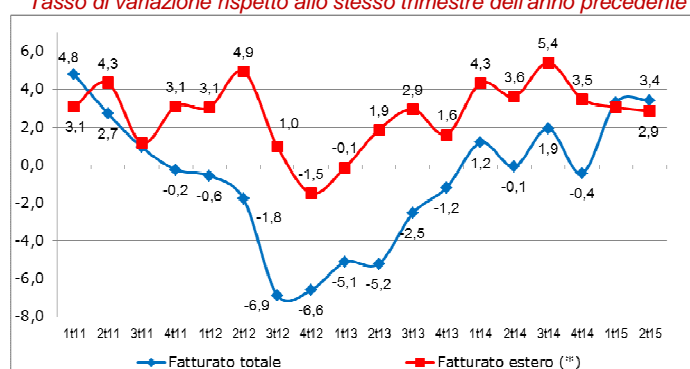
Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Le aziende reggiane più strutturate (quelle con oltre 50 dipendenti) hanno registrato una crescita, rispetto all'analogo periodo del 2014, del 4%; quelle di piccola dimensione (cioè con un numero di dipendenti compreso fra 1 e 9) del 2,8% e le medie (da 10 a 49 dipendenti) dell'1,6%.

Fatturato e Ordini

Dopo la lieve flessione pari allo 0,4% osservata nel periodo ottobre-dicembre 2014, il fatturato della provincia di Reggio Emilia ha registrato una notevole crescita nei due trimestri successivi. Nel primo trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre dell'anno passato l'incremento è stato del 3,3% e nel secondo trimestre è ulteriormente cresciuto raggiungendo il +3,4%.

Andamento del FATTURATO TOTALE e FATTURATO ESTERO
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



(*) solo imprese esportatrici

L'analisi per i principali settori manifatturieri dell'economia provinciale rileva andamenti positivi del fatturato totale per la maggior parte delle attività. L'industria metalmeccanica è cresciuta del 5,6%, l'elettrico-elettronica del 3,2%, le materie plastiche dell'1,5%, l'alimentare dell'1,4% e le "altre industrie manifatturiere" del 2,7%.

Andamento tendenziale del FATTURATO per i principali settori del manifatturiero
2° trimestre 2015 - Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

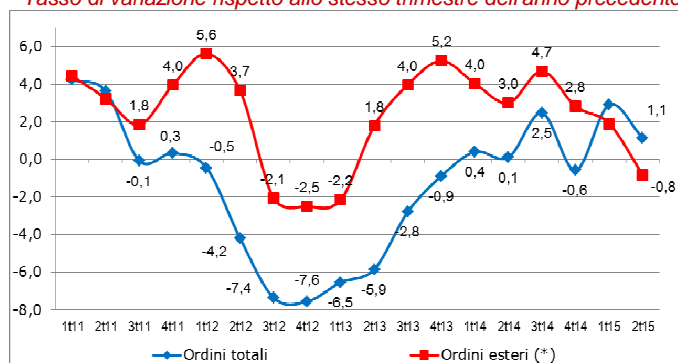
Settori	Fatturato	
	Totale	Estero (*)
Ceramico	-1,7	-0,6
Alimentare	1,4	-1,8
Abbigliamento	-0,9	7,0
Metalmeccanico	5,6	4,4
Elettrico - elettronico	3,2	0,5
Materie plastiche	1,5	4,1
Altre industrie manifatturiere	2,7	-0,7
Reggio Emilia	3,4	2,9

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere
(*) solo imprese esportatrici

E' stata invece negativa la variazione percentuale del secondo trimestre 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014 per il settore ceramico (-1,7%) e per l'abbigliamento (-0,9%).

Positivo l'andamento degli ordini in complesso di tutti i settori ad eccezione del sistema moda (-1,4%). Relativamente agli altri settori, gli aumenti registrati nel secondo trimestre dell'anno in corso su base annua sono stati superiori al 2% per l'industria delle materie plastiche (+2,8%) e per l'elettrico-elettronico (+2,2%). Per il ceramico la crescita è stata dell'1,3%, mentre per la metalmeccanica e l'alimentare è stata di poco superiore allo zero: rispettivamente +0,5% e +0,3%.

Andamento degli ORDINI TOTALI e ORDINI ESTERI
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



(*) solo imprese esportatrici

5

Sebbene il fatturato dell'export sia aumentato del 2,9%, gli ordini dall'estero sono in decelerazione. Nel secondo trimestre 2015, infatti, hanno fatto segnare un -0,8% rispetto al periodo aprile-giugno dell'anno passato, dato sul quale pesa la flessione degli ordini fuori frontiera per l'artigianato (-1,9%) e ancor più per il comparto metalmeccanico (-2,9%), che rappresenta oltre il 50% dell'export reggiano.

Andamento tendenziale degli ORDINI per i principali settori del manifatturiero
2° trimestre 2015 - Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settori	Ordini	
	Totale	Estero (*)
Ceramico	1,3	3,3
Alimentare	0,3	-1,7
Abbigliamento	-1,4	2,0
Metalmeccanico	0,5	-2,9
Elettrico - elettronico	2,2	0,6
Materie plastiche	2,8	5,2
Altre industrie manifatturiere	4,1	1,5
Reggio Emilia	1,1	-0,8

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere
(*) solo imprese esportatrici

Andamento positivi per l'industria delle materie plastiche (+5,2%), il settore ceramico (+3,3%), l'abbigliamento (+2,0%), le "altre industrie manifatturiere" (+1,5%) e l'elettrico-elettronico (+0,6%).

L'andamento degli ordinativi esteri ha invece subito, nel trimestre aprile-giugno 2015, una battuta d'arresto per il settore alimentare (-1,7%) e, come già accennato, il metalmeccanico (-2,9%).

Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini nel secondo trimestre 2015 si attesta sulle 9,1 settimane, valore in leggera contrazione rispetto al trimestre precedente, ma comunque notevolmente superiore rispetto agli ultimi anni. Bisogna infatti tornare al quarto trimestre del 2011 per ritrovare un valore analogo, perché nei trimestri successivi la produzione assicurata non ha mai raggiunto le 8 settimane.

Il dato disaggregato per settore di attività economica mostra, nel trimestre aprile-giugno 2015, valori superiori alla media provinciale per il settore elettrico-elettronico (11,3 settimane), il ceramico (10,8) e il metalmeccanico (9,9).

PORTAFOGLIO ORDINI
Produzione assicurata (numero settimane)

Settori	2° trim 2014	3° trim 2014	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015
Ceramico	7,0	6,2	7,5	10,1	10,8
Alimentare	3,8	9,1	4,2	6,8	5,9
Abbigliamento	13,7	7,9	11,0	17,8	8,9
Metalmeccanico	7,5	7,1	5,9	9,2	9,9
Elettrico - elettronico	6,9	4,5	5,6	11,6	11,3
Materie plastiche	5,2	5,1	4,6	6,3	3,6
Altre industrie manifatturiere	4,4	5,0	3,2	7,6	8,3
Reggio Emilia	7,1	6,6	5,9	9,7	9,1

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Si registrano valori differenti a secondo della dimensione aziendale: il periodo di produzione assicurata raggiunge quasi i tre mesi (11,8 settimane) per le imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 dipendenti), per le più piccole (1-9 dipendenti) si attesta sulle 7,5 settimane, mentre è inferiore di una settimana per quelle con dipendenti da 10 a 49 (6,5).

GRADO UTILIZZO IMPIANTI
(in % sulla capacità produttiva)

Settori	2° trim 2014	3° trim 2014	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015
Ceramico	88,4	87,8	83,7	77,7	82,0
Alimentare	78,5	79,4	84,4	72,6	70,6
Abbigliamento	84,0	82,6	79,8	73,1	67,2
Metalmeccanico	89,3	83,6	80,3	77,9	80,6
Elettrico - elettronico	91,2	88,8	84,6	64,7	73,9
Materie plastiche	77,2	77,9	79,9	79,1	79,8
Altre industrie manifatturiere	77,5	76,4	76,3	73,1	69,2
Reggio Emilia	85,7	82,6	80,5	75,2	76,5

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Sale al 76,5% della capacità produttiva il grado di utilizzo degli impianti del secondo trimestre 2015 rispetto al 75,2% del trimestre precedente. Il dato disaggregato per settore di attività economica mostra percentuali superiori alla media provinciale per il ceramico (82,0%), il metalmeccanico (80,6%) e l'industria delle materie plastiche (79,8%). L'industria del sistema moda, con il 67,2%, è risultata la meno dinamica.

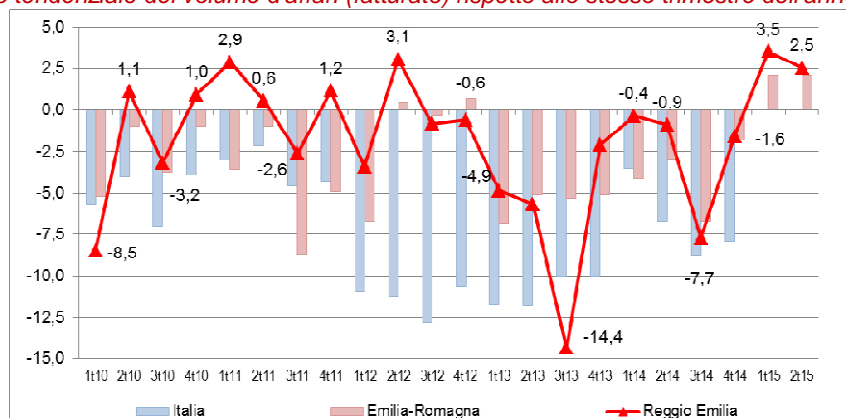
Il grado di utilizzo degli impianti sale, rispetto alla media provinciale, al 78,6% per le imprese con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità; inferiore di circa un punto e mezzo (si attesta infatti al 77,2%) per quelle di media dimensione (da 10 a 49 dipendenti) e si attesta al 69,5% per quelle più piccole (fino a 9 dipendenti).

Costruzioni

Dopo il +3,5% registrato nel primo trimestre dell'anno, anche nel periodo aprile-giugno il settore delle costruzioni ha fatto segnare un andamento positivo rispetto allo stesso periodo del 2014.

L'indagine congiunturale del sistema camerale evidenzia una crescita del fatturato del 2,5%, e per riscontrare un andamento simile (due consecutivi trimestri con il segno più), occorre ritornare all'inizio del 2011: da allora, infatti, i saldi trimestrali (con due sole eccezioni) erano sempre stati negativi, con la più pesante caduta negli ultimi mesi del 2013 (-14,4%).

Congiuntura industria delle costruzioni
Andamento tendenziale del volume d'affari (fatturato) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Oltre il 60% delle imprese intervistate nell'ambito dell'indagine relativa al secondo trimestre 2015 ha registrato una crescita del volume d'affari rispetto a quanto osservato nel periodo aprile-giugno dello scorso anno, mentre il 13% ha registrato un calo.

Congiuntura delle costruzioni – Andamento del volume d'affari
3° trimestre 2014

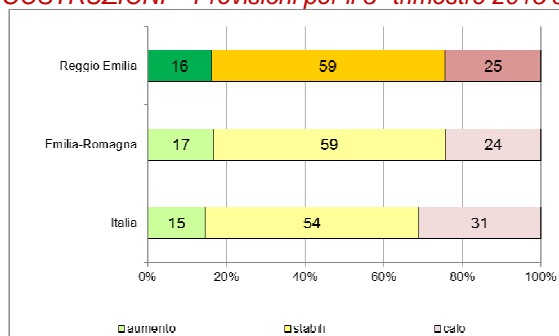
	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Volume d'affari (1)	-7,7	-6,7
Volume d'affari in aumento (2)	8,8	9,5
Volume d'affari stabile (2)	38,8	43,5
Volume d'affari in calo (2)	52,8	47,0
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-44,0	-37,5

1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Per quanto riguarda il giudizio delle imprese sull'andamento del settore, un intervistato su tre ha riscontrato, nel secondo trimestre di quest'anno, un aumento della produzione rispetto all'analogo periodo del 2014, mentre il 57% dichiara una sostanziale stabilità. Solo l'11% ha rilevato una diminuzione nella produzione.

Congiuntura delle COSTRUZIONI – Previsioni per il 3° trimestre 2015 sul volume d'affari (*)



(*) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari nel trimestre successivo in aumento, stabili o in calo rispetto al trimestre corrente

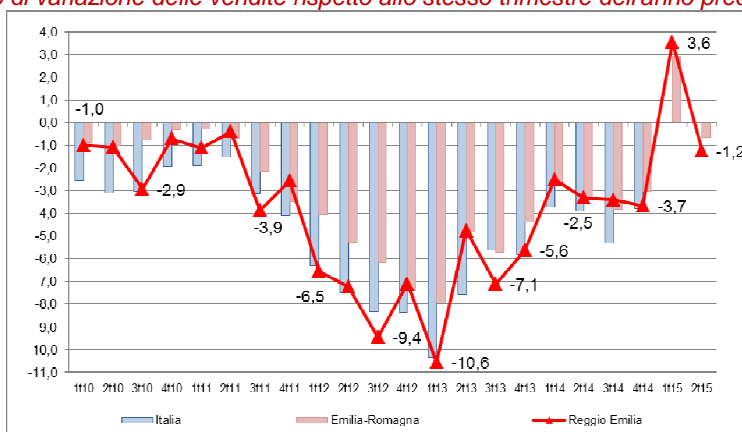
Molto prudenti le previsioni di saldo per il terzo trimestre dell'anno, che vedono la quasi totalità degli intervistati orientati verso la stabilità; mentre soltanto un 1% prevede un aumento del volume d'affari.

Commercio

Sul fronte del commercio al dettaglio in sede fissa il secondo trimestre del 2015 registra una battuta d'arresto dopo il picco del periodo gennaio-marzo dell'anno in corso. Le vendite al dettaglio, infatti, diminuiscono mediamente, in ragione d'anno, dell'1,2%.

Nel primo trimestre 2015 la variazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente aveva registrato una decisa svolta rispetto agli anni passati attestandosi al +3,6%, facendo così sperare nella ripresa dei consumi interni.

*Congiuntura del COMMERCIO al dettaglio in sede fissa
Tasso di variazione delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*



8

Aumenta, nel secondo trimestre 2015, la percentuale di imprese reggiane del commercio che considera scarse le proprie giacenze di magazzino, in particolare per le imprese del commercio alimentare, ma la maggior parte degli imprenditori intervistati ritiene tendenzialmente adeguate le proprie giacenze. Per la grande distribuzione organizzata, addirittura, la totalità del campione.

Tutte le tipologie di negozio, anche se con differenti intensità, registrano una flessione delle vendite rispetto al trimestre aprile-giugno 2014. Il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari è quello che risente maggiormente della negativa congiuntura: in un anno le vendite sono calate dell'1,7%, mentre la flessione della vendita di prodotti alimentari si è fermata al -0,3%.

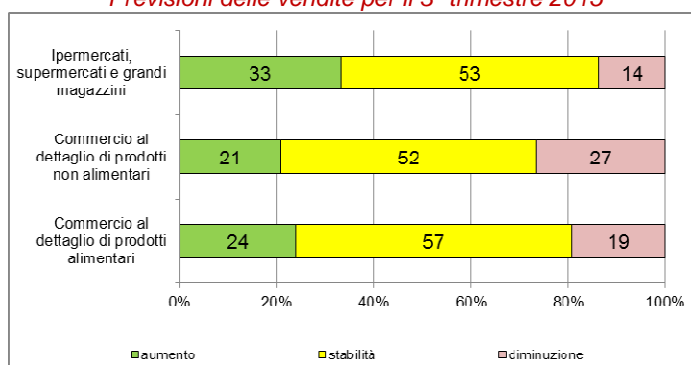
*Congiuntura del COMMERCIO al dettaglio in sede fissa – Andamento delle vendite - 2° trimestre 2015
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Commercio al dettaglio	-1,2	-0,6
Tipologie di dettaglio:		
- Alimentare	-0,3	-0,8
- Non alimentare	-1,7	-0,6
- Grande Distribuzione Organizzata (GDO)	-0,7	-0,7

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

In sofferenza anche la Grande Distribuzione Organizzata che nel secondo trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato un calo delle vendite dello 0,7%.

Congiuntura COMMERCIO al dettaglio in sede fissa in provincia di Reggio Emilia
Previsioni delle vendite per il 3° trimestre 2015



A livello provinciale, oltre il 50% degli operatori prevede che le vendite del terzo trimestre 2015 rimarranno stabili, mentre il 24% ritiene che potranno registrare una crescita e il 23% prevede una contrazione. Disaggregando il dato per le diverse tipologie di negozio, l'unico saldo negativo fra negozi che prevedono un aumento delle vendite e quelli che ritengono ci sarà un calo, è per il commercio di prodotti non alimentari.

Cassa Integrazione Guadagni

9

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni, nel primo semestre del 2015 registra una flessione rispetto all'analogo periodo del 2014. Fra gennaio e giugno le ore autorizzate attraverso gli ammortizzatori sociali sono scese, in provincia di Reggio Emilia, da 5.087.121 dell'anno passato a 2.869.663 di quest'anno, registrando una flessione il 43,6%.

Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, in deroga in provincia di Reggio Emilia
gennaio – giugno 2012, 2013, 2014 e 2015 (numero ore autorizzate)

gennaio - giugno	Cassa integrazione guadagni				Variazione % su stesso periodo anno precedente			
	Ordinaria	Straordinaria (*)	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria (*)	In deroga	Totale
2012	1.408.296	2.465.373	4.325.144	8.198.813	43,5	17,8	-0,3	10,6
2013	1.657.579	2.791.370	3.328.358	7.777.307	17,7	13,2	-23,0	-5,1
2014	590.230	2.700.534	1.796.357	5.087.121	-64,4	-3,3	-46,0	-34,6
2015	594.551	1.703.875	571.237	2.869.663	0,7	-36,9	-68,2	-43,6

Fonte: Inps

(*) compreso contratti di solidarietà

Sono in forte calo tutte le forme di ammortizzatori sociali ad eccezione della Cig ordinaria, in aumento dello 0,7%, poco più di 4.000 rispetto ai primi sei mesi del 2014.

Le ore concesse con la cassa integrazione straordinaria, che comprende anche i contratti di solidarietà e che rappresenta quasi il 60% del totale Cig totale, sono diminuite di quasi un milione di ore (pari a un -36,9% rispetto al gennaio-giugno 2014) raggiungendo il valore di 1,7 milioni di ore. Più che dimezzate la cassa integrazione in deroga: da quasi 1,8 milioni a poco più di 570 mila ore concesse.

Nei sei mesi del 2015 oltre 1,9 milioni di ore (il 68% delle ore autorizzate in totale) sono state concesse all'industria, settore per il quale si osserva un calo, rispetto allo stesso periodo del 2014, del 16%; le ore residue sono suddivise fra il settore edile (598 mila ore, in crescita dell'1,5% rispetto al primo semestre 2014), il commercio (poco più di 207 mila ore; -52,7%), l'artigianato (circa 110 mila ore; -75,2%) e in minima parte l'eterogenea voce "settori vari" (1.750 ore; -84%).

Registro delle imprese

E' rimasto sostanzialmente stabile, nel primo semestre 2015, il numero delle imprese reggiane.

Il tasso di sviluppo, infatti, si è limitato allo 0,2% , risultato comunque confortante dopo che nel primo trimestre il saldo tra le cessazioni non d'ufficio riguardanti il Registro imprese della Camera di Commercio e le nuove iscrizioni era risultato fortemente negativo, con 189 unità in meno.

Nel trimestre aprile-giugno si è dunque registrata un'inversione di tendenza. Il saldo fra le nuove imprese e quelle che hanno volontariamente chiuso l'attività, infatti, è stato pari a +275 unità, consentendo una chiusura semestrale in terreno positivo.

Nel dettaglio, sono le attività del terziario che hanno contribuito in misura maggiore alla tenuta del sistema delle imprese della provincia di Reggio Emilia. Hanno registrato andamenti positivi le attività dei servizi orientati al settore produttivo, come la direzione aziendale e la consulenza amministrativo-gestionale (+1,2%) o le attività professionali, scientifiche e tecniche (consulenza tecnica, design e grafica:+1,8%), e i servizi di supporto alle imprese come l'organizzazione di fiere o convegni, il disbrigo di pratiche, la vigilanza, la disinfestazione (+1,4%). In crescita anche i servizi destinati alla collettività, fra i quali si collocano le attività connesse alla tecnologia informatica, come la produzione di software e la consulenza informatica (+4,6% complessivamente), la sanità e l'assistenza sociale sia residenziale che non residenziale (+8,8%) e l'istruzione (corsi di formazione e di aggiornamento professionale, corsi di lingua) che è cresciuta del 3,4%.

Relativamente all'andamento delle imprese che svolgono attività di servizio alla persona (2.600 aziende), sono in aumento i centri benessere, di trattamenti estetici e i parrucchieri (+2,8% in totale) e gli altri servizi destinati al consumatore finale (+1,2%) come la riparazione di computer e di beni sia per uso personale che per la casa, in particolare elettrodomestici e mobili.

10

Imprese registrate, iscritte, cessate totali e non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia dal 1° trimestre 2012 al 2° trimestre 2015

Trimestri	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni		Tassi di sviluppo	
			Totale	di cui: non d'ufficio	calcolato su cessazioni totali	calcolato su cessazioni non d'ufficio
1° trim 2012	57.245	1.346	1.966	1.841	-1,07	-0,86
2° trim 2012	57.229	1.032	1.054	712	-0,04	0,56
3° trim 2012	57.285	794	743	668	0,09	0,22
4° trim 2012	57.217	805	884	869	-0,14	-0,11
1° trim 2013	56.682	1.221	1.760	1.739	-0,94	-0,88
2° trim 2013	56.746	1.001	943	938	0,10	0,11
3° trim 2013	56.661	745	837	705	-0,16	0,07
4° trim 2013	56.460	743	951	903	-0,37	-0,28
1° trim 2014	56.129	1.296	1.635	1.461	-0,60	-0,29
2° trim 2014	56.161	897	776	663	0,22	0,42
3° trim 2014	56.116	694	743	571	-0,09	0,22
4° trim 2014	56.041	812	886	829	-0,13	0,0
1° trim 2015	55.701	1.195	1.539	1.384	-0,61	-0,34
2° trim 2015	55.875	936	769	661	0,30	0,49

Fonte: elaborazioni ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

All'interno del terziario si sono comunque osservati andamenti differenziati. Sono scese a 11.157 le imprese del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, registrando nel primo semestre 2015 un saldo negativo fra iscritte e cessate (complessivamente -89 unità); stesso andamento per i pubblici esercizi (-39) e per i trasporti (-29).

Si collocano in campo negativo i tassi di sviluppo sia del manifatturiero (-0,7%) che delle costruzioni (-0,4%). La maggior parte delle attività del secondario contribuiscono a condizionare la flessione del

settore; in particolare il metalmeccanico registra una diminuzione dell'1% e calano dello 0,9% le imprese dell'elettrico-elettronico. Crescono dell'1,2%, invece, le aziende che svolgono attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature.

Continua la flessione dell'agricoltura che perde unità produttive a causa, soprattutto, del cambio di destinazione dei suoli agricoli: nei primi sei mesi del 2015 le aziende del settore sono calate, in provincia di Reggio Emilia, dell'1,3% scendendo a 6.263 unità.

Imprese registrate e natimortalità delle imprese in provincia di Reggio Emilia, Emilia Romagna e Italia al 30.06.2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate		Movimento	
	Totale	di cui: attive	Iscritte gen - giu 2015	Cessate non d'ufficio gen - giu 2015
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.263	6.204	137	227
B Estrazione di minerali da cave e miniere	34	24	0	1
C Attività manifatturiere di cui:	7.962	6.787	185	245
- Alimentari e bevande (*)	728	604	7	16
- Tessile – abbigliamento (**)	1.401	1.189	67	67
- Ceramica	374	279	6	4
- Gomma-plastica	325	275	5	9
- Metalmeccanica (***)	2.935	2.534	46	76
- Elettrico-elettronica (****)	452	379	8	14
- Altre manifatturiere	1.747	1.527	46	59
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	70	69	2	1
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	70	68	0	0
F Costruzioni	12.405	11.569	520	569
G Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	11.157	10.177	330	419
H Trasporti e magazzinaggio	1.634	1.467	7	36
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.224	2.820	101	140
J Servizi di informazione e comunicazione	1.035	956	56	44
K Attività finanziarie e assicurative	884	840	30	37
L Attività immobiliari	3.370	3.054	34	52
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.835	1.691	76	66
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.268	1.184	90	67
P Istruzione	185	177	6	0
Q Sanità e assistenza sociale	233	218	18	10
R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	627	562	16	21
S Altre attività di servizi	1.972	1.917	84	53
X Imprese non classificate	1.647	18	439	57
Reggio Emilia	55.875	49.802	2.131	2.045
Emilia Romagna	463.168	411.838	15.945	15.665
Italia	6.045.771	5.144.572	212.313	193.018

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

(*) include: C.10 Industrie alimentari e C.11 Industria delle bevande

(**) include: C.13 Industrie tessili, C.14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia e C.15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

(***) include: C.24 Metallurgia; C.25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature); C.28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.; C.29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; C.30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

(****) include: C.26 Fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; C.27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche